

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

(Conto Corrente con Poste)

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea e spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1
la linea.

**Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.**

PAGAMENTI ANTICIPATI.

**Si accettano corrispondenze purchè firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
— Le lettere non affrancate si respingono.**

Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

ORARIO DELLA FERROVIA (*) DIRETTO senza fermate lungo la linea.

PARTENZE: p. *Alessandria* 6 - 7^h - 7,54 - 12 - 16,5 - 18 - 19,46 — *Savona* 4,20 - 8 - 12,53 - 17,42 — *Asti* 5,25 - 8,10 - 11,35 - 16 - 20,15 — *Genova* 5,30 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,38 — *Ovada* 21,50

ARRIVI: da *Alessandria* 7,54 - 9,41 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 — *Savona* 7,43 - 11,30 - 15,37 - 19,39 — *Asti* 7,49 - 11,23 - 15,42 - 20,1 - 21,45 — *Genova* 7,45 - 11,15 - 15,40 - 19,35 - 22,45 — *Ovada* 5,18

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — **L'Ufficio Telegrafico e Telefonico** dalle 8 alle 24. — **L'Esattoria** dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — **Il Credito Provinciale** dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — **L'Agenzia delle Tasse** dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi. — **L'Archivio Notarile Distrettuale** nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — **Conservatoria delle Ipotecche** dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — **L'Ufficio del Registro** dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — **Consorzio Agrario Cooperativo** dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — **Gli Uffici Comunali** dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

Il movimento ferroviario ed economico di Acqui

La straordinaria affluenza di viaggiatori alla passata fiera di S. Caterina, anche grazie alla bella iniziativa della Società degli Esercenti, ha luminosamente provata la potenzialità del nostro servizio ferroviario e dei nuovi e comodi orari di Acqui città.

Ma anche in giorni normali le notizie che cortesemente ci vengono favorite dagli uffici ferroviari dimostrano che il nuovo treno, che parte da Alessandria alle 8,50 del mattino ed arriva in Acqui alle 9,41, ha creato tutto un nuovo movimento a beneficio di Acqui. Soprattutto nei giorni di mercato il treno arriva quasi sempre al completo ed è tutta una nuova affluenza di gente che si riversa nella nostra città, con vantaggio del commercio locale.

Ciò dipende evidentemente da due ragioni.

Anzitutto il nuovo treno serve assai bene al movimento locale della linea.

Per venire ad esempio in Acqui da Castelnuovo Bormida, da Orsara, da Rivalta, bisognava trovarsi alle stazioni di Cassine o di Strevi verso le 7,30 del mattino: il che vuol dire che d'inverno occorre alzarsi prima delle ore sei. Peggio ancora per paesi più distanti del Circondario di Acqui, come Trisobbio, Montaldo, ecc.

Ora invece il nuovo treno passa a Cassine ed a Strevi alle 9,30, ossia due ore dopo. Si viaggia quindi ad ora molto comoda e ciò ha bastato per riallacciare alla nostra città tutto un movimento che si era sviato.

È accaduto per la linea di Alessandria ciò che avvenne poco tempo addietro per quella di Savona.

Pochi anni fa, per venire ad esempio da Spigno ad Acqui, anche nei giorni di mercato, non vi erano che due treni. Uno partiva da Spigno alle 7 del mattino, l'altro alle 15. Il treno delle 15 arrivava in Acqui dopo le 16, quando il mercato e gli affari della giornata erano finiti. Restava quindi il solo treno delle 7 del mattino.

D'inverno nei Comuni lungo la linea bisognava alzarsi prima delle 6 del mattino per arrivare al mercato di Acqui.

Ma la cosa era assai peggiore, per tutti i Comuni delle alture cir-

costanti, da Montechiaro, Pareto, Roccaverano, ecc. Per giungere alla ferrovia alle 7 del mattino, bisognava partire da Pareto o da Roccaverano verso le 4 o le 5 del mattino, ossia nel profondo della notte, spesso volte in tempo di neve e di gelo!

Ma — dopo sforzi tenaci della benemerita Società degli Esercenti di Acqui, dei Sindaci e Comuni interessati e del nostro Deputato al Parlamento — venne il nuovo treno Savona-Acqui che arriva da noi alle 11,30. Oggidì da Mombaldone, da Spigno, da Denice, ecc. si parte verso le dieci e tre quarti o le undici del mattino.

Gli abitanti dei Comuni anche più distanti — di Pareto, di Roccaverano, di Montechiaro, possono partire da casa loro, in pieno giorno, ad ora comoda, verso le 8 del mattino — invece delle 5 di notte — e giungere al mercato in Acqui al mezzogiorno.

Così si è verificato tutto un nuovo movimento di affluenza alla nostra città, come è indiscutibilmente attestato dalla statistica ufficiale dei passeggeri in arrivo.

Lo stesso si può dire per tutta la vallata di Cortemilia, che fa capo alla stazione di Bistagno.

In passato, Bistagno aveva un solo treno del mattino alle 7,30 circa. Per giungervi d'inverno dalla vallata — da Vesime, Cessole, Lozzolo, Rocchetta, Cassinasco, Bubbio, Sessame, ecc. — bisognava camminare di notte.

Ora il treno del mattino passa a Bistagno dopo le 11: tutti vi possono comodamente accedere, senza disagio da parte dei viaggiatori e con vantaggio di Bistagno ed Acqui, che registrano un movimento sempre maggiore.

**

Ritornando al nuovo comodo treno, che da Alessandria giunge in Acqui alle 9,41 del mattino, e che soprattutto nei giorni di mercato è sempre affollato — esso presenta per la nostra città il vantaggio di averle dato tutto un complesso di coincidenze che prima mancavano.

Da Alessandria partivano per Acqui due soli treni al mattino: uno alle 6,55 ed uno alle 11,45. Se un viaggiatore giungeva in Alessan-

dria dopo le 6,55, non poteva più arrivare in Acqui nel mattino.

Ora invece vi trova il nuovo treno delle 8,50 e giunge in Acqui alle 9,41 in tempo utile per tutti gli affari della giornata.

Questo treno, in partenza da Alessandria alle 8,50, che fu egregiamente studiato dalla Direzione Generale delle Ferrovie, prende infatti ad Alessandria le seguenti coincidenze nuove:

1° *Dalla linea di Torino* — il direttissimo delle 7,45: il diretto delle 8,38. Abbiamo infatti guadagnata con Torino una bellissima corrispondenza: si parte da Torino alle 7,15 si arriva in Acqui alle 9,41 in meno di due ore e mezza.

2° *Dalla linea di Genova* — il diretto delle 7,46: l'accelerato delle 8,14: il direttissimo delle 8,39. Il direttissimo della notte dava la corrispondenza ad Acqui col solo treno delle 11,15 di Ovada: ora si arriva anche da Alessandria alle 9,41, il viaggio da tutta la linea di Roma è ridotto di oltre un'ora e mezza.

3° *Dalla linea di Vercelli-Casale* — l'accelerato delle 8,24.

4° *Dalla linea Ovada-Pre-dosa* — l'omnibus delle 8,25.

5° *Dalla linea di Piacenza-Bologna* — l'accelerato delle 7.

6° *Dalla linea di Milano, Luino e Mortara* — l'accelerato delle 7,40, cosicchè tutta la Lomellina che prima era esclusa dal mercato del mattino in Acqui, ora vi può comodamente accedere, come venne assai bene dimostrato dal nostro egregio amico, il sig. Cornaglia, Presidente della Società degli Esercenti.

Oltre ciò, siccome una parte del movimento di Alessandria è dato dalle tramvie a vapore, è bene notare, che il nuovo treno prende in Alessandria sei coincidenze del mattino con le tramvie che colà vi arrivano da Casale, da Marengo, da Spinetta e da Altavilla.

Sono circa 16 corrispondenze ferroviarie e tramviarie di più, che oggidì esistono al mattino fra Alessandria ed Acqui grazie al nuovo treno che l'egregio avv. Giuseppe Caranti ripetutamente propose al Consiglio Provinciale e che venne poscia accolto a Roma, con beneficio reale per la nostra città, che vede lietamente crescere il suo movimento economico e ferroviario.

Il Consiglio Comunale

si è riunito il trenta u. s. e dopo una commemorazione dell'avvocato Augusto Cassone il Sindaco espone le variazioni al bilancio 1912, quindi si delibera:

1. La sistemazione del servizio medico-chirurgico nei poveri extra mura (2^a deliberazione).

2. Il servizio del dispensario celtico (1^a deliberazione).

3. Il ricovero dell'indigente Vacca Lorenzo nell'ospedale di S. Luigi in Torino (2^a deliberazione).

4. La lista degli eleggibili a Conciliatore e Vice-conciliatore.

5. L'autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio avanti il Consiglio di Stato nella lite promossa dal sig. Piatarino Giuseppe.

6. L'istituzione di una quarta sezione della terza classe maschile, dando incarico alla Giunta di provvedere alle supplenze temporanee.

7. La costituzione del consorzio fra gli utenti della strada vicinale Preli.

8. Quale terzo arbitro nella vertenza colla società Toao e C. viene nominato il cav. prof. avv. Riccardo Cattaneo di Torino.

Dichiarata decaduta l'interpellanza del consigliere Allemanni sulla questione del Corpo Daziario, a causa della sua assenza, si procede alle seguenti nomine:

A membri della Congregazione di carità: Romano Angelo e Bruni avv. Augusto.

A membri del consiglio direttivo del Ricovero di mendicanti: Vercellino Domenico, e Roasi dott. Giuseppe.

A membro della direzione dell'Asilo di infanzia: Morelli avv. Umberto.

A membri del consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri: Rizzolo Onorato e Timossi Silvio.

A membri della commissione di vigilanza delle Scuole elementari: Stoppino avv. Luigi, Banfi Cesare, Crudo Enrico e gli insegnanti Cavallero Giovanni e Monticelli Emilia.

A membri della commissione edilizia: Gotta prof. Francesco ed Arditi Achille.

A membro supplente dell'Azienda gas: Romano Angelo.

A membri della commissione permanente per la tariffa daziaria: Della Grisa Giovanni, Cornaglia Annibale, Papis geom. Alfredo, Ottolenghi M. S., Bruni avv. Augusto.

A membri della commissione di accertamento per le tasse comunali: Giardini Attilio, Novelli Pietro, Morelli Umberto, Banfi Cesare, Reggio Giovanni, Cervetti Edeardo, Chiarabelli Camillo.

A rappresentante del Comune nella amministrazione dell'Opera Pia del SS. Rosario ed in quella Scasani Sigiamondi: Baccalario not. Domenico, e nell'Opera Pia Dottrina Cristiana: Reggio Giovanni.

A revisori del conto 1912 dell'azienda gas: Giardini, Chiabrera e Morelli.

A revisori del conto 1912 del Comune: Spinola, Allemanni e Chiarabelli.

Accettate le dimissioni da insegnante della signa Paucera Margherita, viene in seduta segreta nominata la maestra Ivaldi Giulia.